

Centro
Studi
Sereno
Regis



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità

biblioteca multimediale
internazionale
pace ambiente sviluppo

ecoinstituto
del Piemonte
Pasquale Cavaliere

gruppo educazione
alla pace
Marilena Cardone

Bilancio sociale 2010

CENTRO STUDI SERENO REGIS

BILANCIO SOCIALE 2010

AREA EDUCAZIONE ALLA PACE “Marilena Cardone”

AREA ECOISTITUTO “Pasquale Cavaliere”

AREA “BIBLIOTECA”

AREA STRUTTURA (primi elementi)

SOMMARIO

1. LE AREE DEL CENTRO STUDI SERENO REGIS (CSSR)

- A. Il CSSR nasce nel...
- B.1. EdAP
- B.2. Ecositituto
- B.3. Biblioteca
- C. Le aree all'interno dell'organizzazione del CSSR
- D. L'Associazione
- E. I sostenitori finanziatori
- F. Un quadro d'insieme del bilancio sociale

2. EdAP

- 2.1. Gli obiettivi dell'area
- 2.2. Gli interlocutori dell'area
- 2.3. Le attività dell'area e il perseguimento della missione
- 2.4. Le risorse a disposizione
- 2.5. Le sfide per il futuro

3. ECOISTITUTO

- 3.1. Gli obiettivi dell'area
- 3.2. Gli interlocutori dell'area
- 3.3. Le attività dell'area e il perseguimento della missione
- 3.4. Le risorse a disposizione
- 3.5. Le sfide per il futuro

4. BIBLIOTECA

- 4.1. Gli obiettivi dell'area
- 4.2. Gli interlocutori dell'area
- 4.3. Le attività dell'area e il perseguimento della missione
- 4.4. Le risorse a disposizione
- 4.5. Le sfide per il futuro

5. STRUTTURA

- 5.1. Lo spazio pubblico
- 5.2. La newsletter
- 5.3. Sito web
- 5.4. Le risorse dell'area

Si **ringraziano per la collaborazione** nella messa a disposizione dei dati e alla stesura:

Umberto Forno (collaboratore a tempo parziale dell'EdAP), Daniela Iapicca (collaboratrice a tempo parziale dell'Ecoistituto), Massimiliano Fortuna (collaboratore a tempo parziale della biblioteca), Luca Magosso (direttore CSSR), Nanni Salio (presidente CSSR), i componenti che sono stati coinvolti nei comitati di indirizzo dell'EdAP (Rita Vittori), dell'Ecoistituto (Emanuele Negro e Giorgio Cingolani), e alcune volontarie della Biblioteca (Cinzia Picchioni e Loredana Arcidiacono).

Il referente per il bilancio sociale Giorgio Barazza

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
tel. 011 532824 - 011 549005 - fax 011 5158000
info@serenoregis.org - <http://serenoregis.org>

Torino, marzo 2011

Dopo il 2000 in cui abbiamo sperimentato un bilancio sociale per tutto il Centro Studi Sereno Regis (CSSR) abbiamo ripreso nel 2009, grazie anche alla collaborazione col Centro di servizi per il volontariato Ideasolidale, a realizzare un bilancio sociale. Al secondo anno per l'area del gruppo educazione alla pace (EdAP), al primo anno per altre due aree del CSSR: la biblioteca e l'ecoistituto. Restano ancora da realizzare un bilancio sociale per l'area pace e nonviolenza e per la struttura.

Per quanto riguarda la **struttura** offriamo un quadro di riepilogo di quello che è stato l'utilizzo dei locali (sala Gandhi, sala biblioteca, sala ex banca etica, sala tavolo rotondo) messi a disposizione del pubblico, della newsletter settimanale e del sito del CSSR.

1. LE AREE DEL CENTRO STUDI SERENO REGIS

Il CSSR è un'associazione di volontariato, che opera prevalentemente sul territorio della provincia di Torino, ma è punto di riferimento su tutto il territorio nazionale. Lo scopo prioritario dell'Associazione:

1. **PROMUOVERE STUDI** inerenti ai problemi della partecipazione, dello sviluppo e della pace, con particolare approfondimento dei problemi relativi alla scelta delle fonti energetiche, al disarmo, alla nonviolenza e
2. **PROMUOVERE CORSI DI FORMAZIONE** ed educazione alla pace, alla solidarietà e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti.
3. Si prefigge di **CERCARE E REPERIRE DOCUMENTI**, di qualsiasi natura inerenti ai menzionati problemi...
4. **METTERE A DISPOSIZIONE** dei cittadini, degli organi d'informazione, delle organizzazioni sociali e sindacali e dei movimenti di base.

A. IL CENTRO STUDI SERENO REGIS NASCE NEL 1982 SU INIZIATIVA DI ALCUNI ATTIVISTI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE E DEL MOVIMENTO NONVIOLENTO

Promuove programmi di ricerca, educazione e azione sulle tematiche globali PACE-AMBIENTE-SVILUPPO. È inserito nell'**IPRI** (Italian Peace Research Institute), nell'**IPRA** (International Peace Research Association) e nella Rete **TRANSCEND** (<http://www.transcend.org/>).

È dotato di una **Biblioteca** che attualmente dispone di una collezione libraria specialistica di oltre 24.000 **volumi**, di più di 300 **periodici** provenienti

dalle più diverse aree del mondo, di un ingente **patrimonio di documenti** cartacei ed audiovisivi sull'ambiente, sulle questioni **SCIENZA-TECNOLOGIA-SOCIETÀ** e sui **MOVIMENTI DI BASE**. La Biblioteca è inserita nel sistema bibliotecario nazionale (SBN) fa anche parte del Sistema Informativo Regionale sulla Pace, la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale "Agorà Piemonte". Dal 1998 il Centro Studi è **sede dell'Ecoistituto del Piemonte** "Pasquale Cavaliere" - promosso da Legambiente, Pro Natura e WWF - le cui attività vanno dalla raccolta di documentazione all'elaborazione di dati ed informazioni, dalla ricerca scientifica sul tema della sostenibilità alle diverse attività d'informazione, formazione, divulgazione e realizzazione di progetti.

B.1. Gruppo di educazione alla pace (EdAP) "Marilena Cardone"

Opera nell'ambito del Centro Studi Sereno Regis fin dalla sua costituzione. Uno dei principali obiettivi dell'EdAP è la divulgazione della **nonviolenza** non solo come alternativa alla guerra, ma anche come **impegno personale e collettivo di trasformazione del nostro comportamento** verso uno stile, che permetta di stabilire un rapporto più in armonia con gli altri esseri e con tutto il resto della biosfera. In tal senso si assume la **pace** non come assenza di guerra (**PACE NEGATIVA**), ma come la **proprietà di un sistema sociale**, capace di affrontare i conflitti, di trasformarli in modo non distruttivo, nella prospettiva di un'equa ripartizione di potere e delle risorse tra tutti i membri di una stessa società (**PACE POSITIVA**).

Possiamo individuare alcune tappe nello sviluppo del gruppo EdAP.

Periodicizzazione	Assunto Principale
1° periodo (83-87)	L'arte della gestione della informazione
2° periodo (88-94)	L'arte della gestione dei rapporti
3° periodo (85-98)	L'arte della gestione del conflitto
4° periodo (99-03)	L'arte della trasformazione nonviolenta dei conflitti
5° periodo (03-oggi)	L'arte delle gestione della trasformazione dell'organizzazione

B.2. Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere"

L'Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere" è attivo nella ricerca di sistemi che garantiscano la **sostenibilità** ambientale, sociale ed economica. Fondato nel 1998 con lo scopo di essere riferimento tecnico di alcune organizzazioni ambientaliste italiane, si è sviluppato molto negli

anni acquistando una personalità autonoma. Opera nei campi della **ricerca ambientale, dell'applicazione e della diffusione delle buone pratiche**, organizzando dibattiti pubblici, seminari, corsi di informazione/formazione e attività educative dedicati agli allievi, agli insegnanti e al grande pubblico. La missione dell'Ecoistituto è basata sul **sostegno della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche** offrendo un supporto tecnico e metodologico, che risulta necessario per attivare e diffondere percorsi innovativi e stimolare nuove politiche ambientali.

Periodicizzazione	Eventi significativi
nel 1998	Nasce l'Ecoistituto in collaborazione con Legambiente, Pro Natura, WWF
dal 1999	Attività di ricerca nel campo della riduzione dei rifiuti
dal 2003	Attività di ricerca ed educazione nel campo dell'energia
nel 2007 – 2008	Attività di ricerca ed educazione nel campo dell'acqua
dal 2009 – a oggi	Attività nel campo della sostenibilità dei consumi

B.3. Biblioteca

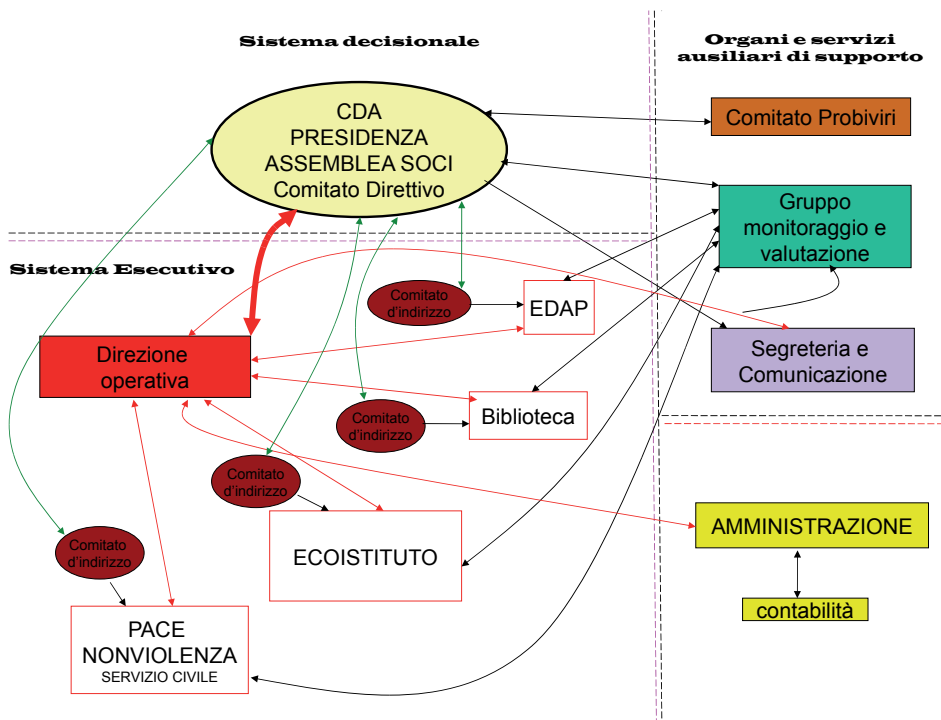
Sin dalla sua costituzione il Centro Studi Sereno Regis si è proposto di **raccogliere materiale e documentazione** sul tema della nonviolenza. Negli ultimi anni questa raccolta è cresciuta ed è stata riorganizzata in modo più sistematico nella biblioteca del Centro. Attualmente la biblioteca comprende circa **24.000 volumi**, alcune fra le maggiori riviste di settore e una videoteca di **1000 vhs e dvd**.

In particolare, la Biblioteca è specializzata nelle tematiche ambientali e nella ricerca per la pace. Accanto ai principali testi dei **maestri della nonviolenza** (Mohandas Gandhi, Aldo Capitini, Lanza del Vasto, Danilo Dolci, Martin Luther King, Jean-Marie Muller, Vinoba Bhave, Gene Sharp, Johan Galtung e altri), tra i quali spiccano i cento volumi dell'*opera omnia di Gandhi*, è disponibile una ricca documentazione dedicata a temi quali l'educazione alla pace, la risoluzione nonviolenta dei conflitti, la difesa popolare nonviolenta, l'analisi delle guerre e dei movimenti terroristici dell'ultimo secolo, la questione energetica, i diritti animali, le economie alternative, i rapporti fra economia e globalizzazione. Si possono, più dettagliatamente, distinguere cinque **settori** di riferimento: "**Pace e nonviolenza**", "**Guerra e conflitto**", "**Ambiente ed ecologia**", "**Economia e sviluppo**", "**Storia e geografia**", a partire dai quali è stata elaborata un'apposita classificazione.

Periodicizzazione	Eventi significativi
Biblioteca generale	1997 inizio (in via Garibaldi 13) e catalogazione in Agorà 2010 inizio catalogazione in SBN
Biblioteca forestale	2000 inizio catalogazione e apertura 2010 ricollocamento in spazio dedicato
Videoteca	2006 inizio catalogazione e riordino
Materiale grigio	1999 organizzazione, archiviazione e catalogazione materiale in dotazione 2008 nuova trince di archiviazione e catalogazione 2010 nuova trince di archiviazione e catalogazione
Emeroteca, periodici	2006 inizio sistematizzazione

C. Le aree all'interno dell'organizzazione del CSSR

Le tre aree sono collocate organicamente all'interno del CSSR come si vede dal sottostante **organigramma**.



Inoltre possiamo vedere la relazione delle 3 aree (EdAP, Ecoistituto, Biblioteca), attraverso il contributo, in valore assoluto (€), che nel 2010 hanno dato sia alle fonti di finanziamento, sia ai costi del CSSR.

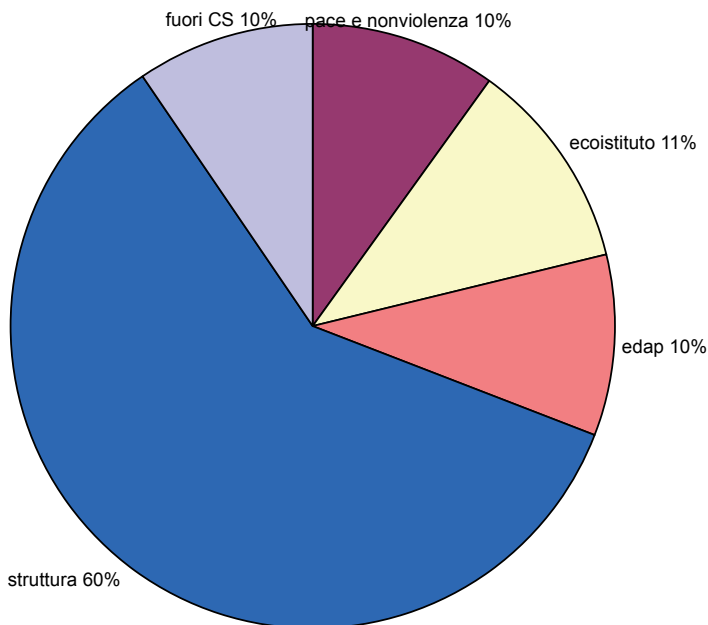
DESCRIZIONE AREA	COSTI		RICAVI	
	€	%	€	%
Centro Studi Sereno Regis	197.620	100,0	192.042	100,0
Biblioteca	25.354	12,8	-	0,0
Ecoistituto	29.776	15,1	21.625	11,3
EdAP	25.790	13,1	18.578	9,7

Nel quadro sottostante sono rappresentati i grafici che illustrano il peso relativo rispetto a tutte le altre aree di attività del CSSR (fonte contabilità direzionale del CSSR).

Rispettivamente il **contributo al finanziamento** delle diverse aree è stato:

- del 9,7% per l'EdAP;
- del 11,3% per l'Ecoistituto;
- dello 0% da parte della Biblioteca.

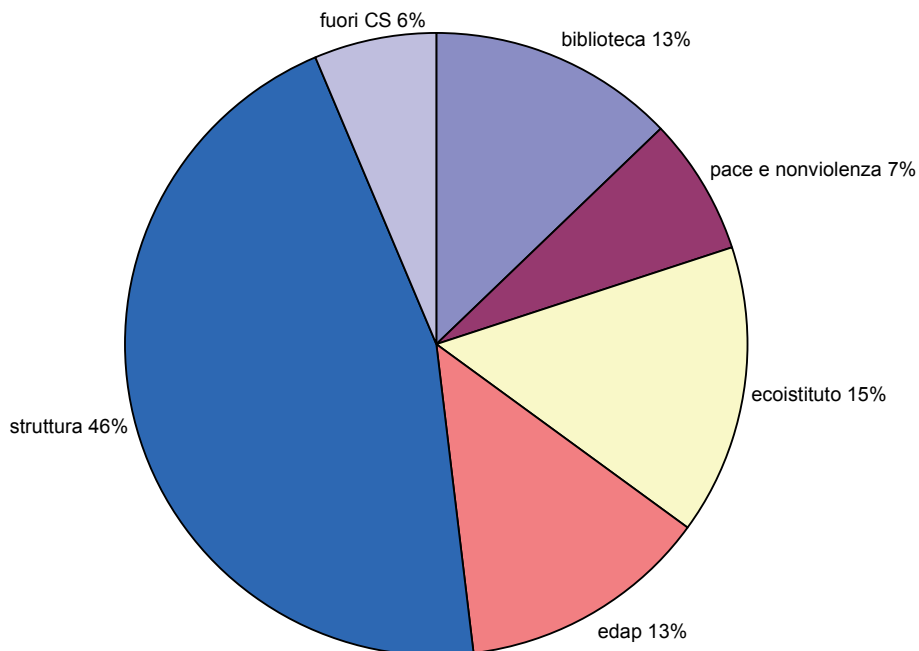
CENTRO STUDI "SERENO REGIS" - CONSUNTIVO 2010 CONCORSO AL FINANZIAMENTO DA PARTE DI OGNI AREA



mentre il **contributo ai costi** del CSSR è stato:

- per l'EdAP del 13,1%;
- per l'Ecoistituto del 15,1%;
- per la Biblioteca del 12,8%.

CENTRO STUDI "SERENO REGIS" - CONSUNTIVO 2010 CONCORSO AL PRODURRE COSTI DA PARTE DI OGNI AREA



D. L'associazione

In questa categoria di interlocutori abbiamo:

a) i **41 soci** che hanno diritto di voto in assemblea comprensivi del consiglio di amministrazione;

b) alcuni soci e altri volontari coinvolti nei **4 comitati di indirizzo** che orientano le aree di attività del CSSR (Ecoistituto, Pace e nonviolenza, Biblioteca e EdAP).

E. I sostenitori-finanziatori

Sono qui compresi i donatori, le fondazioni bancarie e gli enti pubblici. Non ci sono sostenitori-finanziatori specifici per singole aree, in quanto il sostegno finanziario viene fatto al CSSR nel suo insieme. I **donatori** come descritto nella tabella sottostante sono **persone**, che hanno contribuito con **quote libere**, sono state 31 nel 2010 contro le 46 del 2009, più altri che hanno contribuito con la loro quota del **5 per 1000**, 90 contro gli 80 del 2009.

I donatori nel 2010

TIPOLOGIA DI DONAZIONE	2010		2009	
	€	numero	€	numero
5 per 1000	2.893	90	2.746	80
sopra 1500	6.000	3	4.500	2
da 1000 a 1499	2.000	2	4.000	4
da 500 a 999	2.315	4	2.500	5
da 400 a 499	800	2	800	2
da 300 a 399	900	3	3.480	11
da 200 a 299	1.230	5	860	4
da 100 a 199	405	3	700	7
sotto 100	200	9	445	11
TOTALE	16.743	121	20.031	126

Le **fondazioni bancarie** e gli **enti pubblici** sono quelle descritte nella tabella sottostante.

FONDAZIONI E ENTI PUBBLICI	ANNO 2010	ANNO 2009
Città di Torino		8.100
Fondazione CRT	40.000	20.000
Compagnia di San Paolo	50.000	50.000
TOTALE	90.000	78.100

Come si può notare manca il contributo della Città di Torino ed è raddoppiato quello della Fondazione CRT, in quanto sono stati accreditati nel 2010 sia il contributo relativo al 2009, sia quello relativo al 2010.

Ai finanziamenti derivanti dalle iniziative descritte nel paragrafo “Le risorse a disposizione” (2.4, 3.4, 4.4) delle 3 aree vanno sommati quelli derivanti dai finanziamenti generali del CSSR.

SOGGETTI FINANZIATORI DA BILANCIO GENERALE	2010	2009	Δ 2010-2009 % su 2009
5 x 1.000	2.893	2.746	5,4
Liberalità (enti pubblici)	90.000	78.000	15,4
Liberalità (privati)	9.693	17.285	- 43,9
TOTALE	102.586	98.031	4,6

Su questa situazione possiamo fare le seguenti considerazioni:

- a) le liberalità dai privati sono fortemente diminuite (-43,9%);
- b) è aumentato di poco il contributo del cinque per mille (5,4%);
- c) quelle degli enti pubblici sono aumentate del 15,4%.

F. Un quadro d'insieme delle aree coinvolte nel bilancio sociale

Uno sguardo d'insieme prima di entrare nel dettaglio, cercando di realizzare un quadro di status che permetta di affrontare le seguenti 6 domande:

1. gli **obiettivi** del CSSR sono stati raggiunti?
2. chi sono stati i **fruitori** delle iniziative?
3. quali **territori** sono stati coinvolti?
4. con quale grado di **partnership** abbiamo lavorato?
5. quanto lavoro **volontario** è stato mobilitato?
6. come è andata? quale **grado di successo** è stato realizzato?

1. Di quanto sono stati raggiunti gli **obiettivi** del CSSR

QUANTO SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI DI MISSIONE	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
diffondere idee nonviolenza	829	190	34,7
fare crescere tutte le tematiche correlate alla nonviolenza	1.142	195	47,9
mobilitare la gente	415	362	17,4
trovare soci e volontari	-	-	-
TOTALE	2.386	747	100,0

2. Chi sono stati i **fruttor** che hanno partecipato alle iniziative del CSSR

CHI SONO STATI I FRUITORI	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
gruppi base	20	30	0,8
famiglie	80	3	3,4
insegnanti	44	32	1,8
studenti	1.185	412	49,7
insegnanti e studenti	-	-	-
rappresentanti (inquilini)	10	10	0,4
associazioni categoria	-	-	-
associazioni	37	38	1,6
amministrazioni locali	91	50	3,8
cooperative	-	-	-
cittadini singoli	889	172	37,3
formatori	30	-	1,3
TOTALE	2.386	747	100,0

3. Quali sono i **territori** dove il CSSR ha realizzato le iniziative

DOVE È FATTA L'INIZIATIVA	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
Torino	1.186	285	49,7
provincia di Torino	816	342	34,2
regione Piemonte	272	82	11,4
fuori regione	112	38	4,7
TOTALE	2.386	747	100,0

4. Con quale **grado di partnership** sono state realizzate le iniziative

GRADO DI PARTNERSHIP	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
da soli	1.055	446	44,2
con altri (n. 1)	800	111	33,5
con altri (più di 1)	531	190	22,3
TOTALE	2.386	747	100,0

5. Ma quanto **lavoro volontario** è stato necessario per realizzare tutto ciò.

AREE DEL CSSR	COMITATO DI INDIRIZZO	“FORMAZIONE” VERSO TERZI	ALTRO LAVORO VOLONTARIO	TOTALE
EdAP	240	96	600	936
Ecoistituto	200	126	785	1.111
Biblioteca	72	15	2.900	2.987
Struttura (primi elementi)			1.300	1.300
TOTALE	512	237	5.585	6.334

6) Come rispondere alla domanda **com'è andata?**

Per avere uno **sguardo d'insieme** delle iniziative di ogni area abbiamo pensato di fornire una **mappa**, che le collocasse su due assi: l'asse degli **obiettivi strategici** e l'asse degli **obiettivi operativi**.

Ogni iniziativa ha ricevuto un punteggio fatto del risultato di tre possibili **parametri di valutazione della strategia**.

Per quanto riguarda la valutazione del **SUCCESSO STRATEGICO** i tre parametri individuati sono: categoria dei fruitori, tematiche affrontate, stato di bisogno dei fruitori

In prima istanza è stato assegnato valore “1” quando veniva valutato come centrato l'obiettivo e “-1” in caso contrario. La descrizione dei tre parametri per quanto riguarda il successo strategico sono:

- 1. CATEGORIA FRUITORI:** “1” = adulti o adolescenti con ruoli di potenziale influenzamento della società (gruppi di base, rappresentanti studenti, insegnanti, formatori); “-1” = gli altri;
- 2. TEMATICHE AFFRONTATE:** “1” = tematiche della nonviolenza a 360°, interconnesse (relazione, consumi, organizzazione, economia, pianeta); “-1” = mono tematiche;
- 3. STATO BISOGNO FRUITORI:** “1” = coloro che sono “vittime” in condizione di minore, possibili terze parti attive, persone in posizione di “maggior” in riflessione; “-1” = non coprono i ruoli precedenti.

Per quanto riguarda la valutazione del **SUCCESSO OPERATIVO** i tre parametri individuati sono: rete di partner, autonomia economica e sistema di valutazione. In prima istanza è stato assegnato valore “1 o 2” quando veniva valutato come centrato l'obiettivo e “-1 o -2” in caso contrario. La descrizione dei tre parametri per quanto riguarda il successo operativo sono:

1. **RETE DI PARTNER:** “1” = più di 1 partner; “0” = 1 partner, “-1” = da soli;
2. **AUTONOMIA ECONOMICA:** “1” = ricavi maggiori dei costi; “-1” = solo volontariato senza ricavi;
3. **‘SISTEMICA VALUTAZIONE:** “2” = valutazione di formatore e studente, “1” = valutazione solo formatore; “-1” = valutazione solo studente; “-2” = nessuna valutazione.

Successivamente sono stati sommati algebricamente i valori assegnati ad ogni singola iniziativa¹. Possiamo riepilogare gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi nel seguente modo:

- **L’obiettivo strategico è raggiunto a valore massimo** (verso potenziale popolazione da raggiungere) quando la formazione è fatta a coloro che per ruolo hanno un potenziale di potere nell’influenzare la società, presentando la nonviolenza a 360° verso chi ne ha più bisogno;
- **l’obiettivo operativo è realizzato a valore massimo** quando si lavora in rete con altri partner, con iniziative che coprono i costi, raccogliendo spunti di valutazione (con il senso di fare diverso per fare meglio).

Di seguito viene rappresentata la mappa così costruita per tutte le iniziative comprese nel bilancio sociale.

QUADRO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE Mappa degli obiettivi di strategia e di operatività

SUCCESSO STRATEGICO	3					2		17,10	
	2								
	1		1		3,11,16	9,15		6,1	
	0								
	-1	17	4	10,10,19	5,6	12,3,11	2		
	-2								
	-3				7,8,13,20,21	4	14		
		-3	-2	-1	0	1	2	3	4
		SUCCESSO OPERATIVO							

Le iniziative blu sono dell’EdAP, quelle rosse dell’Ecoistituto, quelle nere della Biblioteca.

¹ Siamo consapevoli che assegnare un punteggio +1, +2 e -1, -2 non è certamente la soluzione migliore così come la somma algebrica non è certamente la modalità più corretta per fare sintesi, è una prima **approssimazione** da cui partire per formulare mappe più adeguate per aiutarci a **capire su quale rotta siamo**.

2. EDUCAZIONE ALLA PACE (EdAP)

2.1. Gli obiettivi dell'area EdAP

Sono stati individuati gli obiettivi del CSSR in queste quattro aree di attività:

1. **diffondere le idee** della nonviolenza in generale;
2. **fare “crescere” su tutte le tematiche** correlate alla nonviolenza;
3. **mobilitare** la gente;
4. **trovare** soci e volontari.

Pensiamo che l'EdAP abbia dato il suo contributo al loro raggiungimento come descritto dalla tabella sottostante:

OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SPECIFICI EdAP	DESTINATARI	INIZIATIVE (n.)	STRUMENTI	TEMATICHE
diffondere le idee della nonviolenza	predisporre progettualità rispetto ai bisogni emersi dal territorio	associazioni, studenti scuole secondarie 1° e 2° grado, insegnanti, famiglie, cittadini,	educare a convivenza (5), cooperare in classe (7), diritti bambini (8), giocare con pregiudizi (9), giochi di cooperaz. (12,16), playback theatre (13), tavolo pari opportunità (19), laboratorio Caritas (18), a scuola di conflitti (20), lavorare insieme (21)	sensibilizzazione, formazione base, partecipazione a incontri	intercultura, gioco-cooperazione, diritti umani, pregiudizi, rispecchiamento, arte dello spiazzamento, conflitti, cooperare
fare “crescere” su tutte le tematiche correlate alla nonviolenza	consapevolezza della interdipendenza della nonviolenza nella relazione con altri aspetti della vita collettiva	lavoratori pubblica amministrazione, insegnanti, studenti, cittadini	formaz. ufficio pace (4), conflitti in contesti educativi culturali (10), museo laboratorio pace (14), A Force More Powerful (15)	formazione di base, sensibilizzazione	nonviolenza, intercultura, pregiudizio, conflitto e lotte nonviolente
mobilitare la gente	coltivare la cittadinanza attiva in prima e come terza parte nei conflitti	associazioni, gruppi di base, studenti, cittadini, rappresentanti condomini	marcia Perugia-Assisi (1), lab no tav (2), consiglio comunale ragazzi (3), Porta Palazzo (6), Comitato di Cantiere (11)	formazione di base, sensibilizzazione	cittadinanza attiva, nonviolenza emozioni, lotta nonviolenta, nonviolenza, intercultura, pregiudizio, conflitto
trovare soci e volontari	dedicare tempo come volontario e stimolare adesione a cs				

Nella voce **destinatari** sono stati individuati quelli reali, non quelli potenziali a cui si pensava di rivolgersi. Sarebbe utile poter disporre di entrambi i valori in modo da cogliere a consuntivo il **grado di soddisfacimento del bisogno**: rapporto tra popolazione servita e popolazione da servire.

Per quanto riguarda le **tematiche** affrontate sono state segnalate solo quelle portanti su cui era centrata la formazione, altre collaterali non sono state prese in considerazione.

2.2. Gli interlocutori dell'area

Riportiamo di seguito quelli che, nell'anno di riferimento di questo bilancio sociale, sono stati individuati come **portatori di interesse** (o *stakeholder*) nei confronti dell'EdAP, ossia tutti coloro che sono **condizionati direttamente o indirettamente dall'attività** dell'area e/o a loro volta **la condizionano**.

Gli **interlocutori** sono individuati in riferimento alla missione, al personale dell'area, alle persone dell'associazione, ai sostenitori, ai partners (finanziatori) e a coloro con cui si è stati in partnership (co-progettazione).

- **Interlocutori di missione:** MIR, MN, aree del CSSR;
- **personale dell'area:** volontari e collaboratori;
- **associazione:** soci, comitati di indirizzo, gruppi di lavoro;
- **sostenitori:** donatori, fondazioni bancarie;
- **committenti** (finanziatori): Regione Piemonte, Comuni (Chieri, Collegno, Nichelino, Torre Pellice, Tempio Pausania), scuole (elementare Vittorio Alfieri, Istituto Comprensivo di Settimo Vittone); organizzazioni no-profit (Comitato Progetto Porta Palazzo - The Gate, Cooperativa Valdocco, comitato NOTAV Villarbasse, Centro Interculturale della Città di Torino)
- **partnership** (co-progettatori): Associazione Solea, Equamente, Centro Interculturale della Città di Torino, The Gate, Compagnia Alnair, Associazione Jonathan, ASAI, Associazione Famiglie Arcobaleno, Associazione LVIA.

A. Gli interlocutori di missione

Con il Movimento Internazionale della Riconciliazione, il Movimento Nonviolento e le altre aree del CSSR con cui siamo in reciproca collaborazione-dipendenza condividiamo la missione. Ad essi sono dedicate le due tabelle sottostanti, che riportano quanto gli **obiettivi** specifici dell'EdAP, legati alla **missione** del CSSR, sono stati raggiunti.

QUANTO SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI DI MISSIONE	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)
diffondere idee nonviolenza	564	170	71,7	285	112	31
fare crescere tutte le tematiche correlate alla nonviolenza	127	56	16,1	346	59	37,6
mobilitare la gente	96	272	12,2	278	412	30,3
trovare soci e volontari	-	-	-	10	12	1,1
TOTALE	787	498	100,0	919	595	100

Confrontando i due anni possiamo dire che nel 2009 i tre obiettivi: diffondere idee della nonviolenza (31%), fare crescere tutte le tematiche (37,6%) e mobilitare la gente (30,3%) sono stati perseguiti in modo “equilibrato”. Mentre nel 2010 il diffondere idee della nonviolenza è stato l’obiettivo che ha coinvolto un numero maggiore di frequentatori delle iniziative (71,7%), seguito dal fare crescere tutte le tematiche correlate a nonviolenza (16,1%) e poi dal mobilitare la gente con il 12,2%.

La tabella successiva fa il punto dei **fruitori** reali delle attività realizzate dall’EdAP.

CHI SONO STATI I FRUITORI	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)
gruppi base	20	30	2,5	8	15	0,9
famiglie	40	3	5,1	-	-	-
insegnanti	24	30	3,0	30	12	3,3
studenti	360	290	45,7	671	289	73
insegnanti e studenti	-	-	-	-	-	-
rappresentanti studenti	10	10	1,3	-	-	-
associazioni di categoria	-	-	-	-	-	-
associazioni	37	38	4,7	29	41	3,2
amministrazioni locali	16	34	2,0	15	16	1,6
cooperative	-	-	-	17	64	1,8
cittadini singoli	280	63	35,6	143	154	15,6
formatori EdAP	-	-	-	6	4	0,7
TOTALE	787	498	100,0	919	595	100

Confrontando i dati del 2010 con quelli del 2009 si osserva una diminuzione degli studenti coinvolti (dal 73% al 45,7%), un aumento dei cittadini non organizzati (dal 15,6% al 35,6%), dei gruppi di base (dal 0,9% al 2,5%) e delle associazioni (dal 3,2% al 4,7%). Sono apparse le famiglie (5,1%) e sono scomparse le cooperative e i formatori dell'EdAP. È rimasta stabile la percentuale degli insegnanti (dal 3 al 3,3%).

B. Le persone dell'area

Qui segnaliamo i volontari e i collaboratori.

Per quanto riguarda i **volontari** hanno partecipato:

- alla gestione del **comitato di indirizzo** con 2 persone (1 socio e 1 non socio), per circa **240 ore** anno complessive;
- alla **formazione verso terzi** dedicando **96 ore (19,3%)** delle ore complessive di formazione realizzata;
- con ulteriore **lavoro volontario** con circa **600 ore** attraverso la partecipazione di **10 persone** negli incontri di coordinamento del gruppo e di progettazione percorsi formativi e con il contributo del presidente del CSSR.

Per quanto riguarda i **collaboratori** hanno partecipato con due modalità:

- come **supporto organizzativo** (personale retribuito a tempo determinato per **20 ore settimanali**, coinvolto occasionalmente anche in altre aree di lavoro);
- come prestatori d'opera **occasionale** (n. 7 formatori), che hanno partecipato con frequenza e intensità diversa alle iniziative.

E. I Committenti

Essi sono:

- Regione Piemonte;
- **comuni** (Chieri, Collegno, Nichelino, Torre Pellice, Tempio Pausania);
- **scuole** (elementare Vittorio Alfieri, Istituto comprensivo di Settimo Vittone);
- **organizzazioni no-profit** (Comitato Progetto Porta Palazzo - The Gate, Cooperativa Valdocco).

Per dare un'idea della **distribuzione territoriale** può essere utile la tabella nella pagina seguente.

DOVE È FATTA LA FORMAZIONE	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)
Torino città	436	182	55,4	281	222	30,6
provincia Torino	184	268	23,4	623	357	67,8
regione Piemonte	110	26	14,0	-	-	-
fuori regione Piemonte	57	22	7,2	15	16	1,6
TOTALE	787	498	100,0	919	595	100

Confrontando i dati del 2010 con quelli del 2009 si osserva una marcata diminuzione dei fruitori provenienti dalla provincia di Torino (dal 67,8% al 23,4%), l'aumento dei fruitori da fuori regione Piemonte (dall'1,6% al 7,2%). Compaiono fruitori del territorio regionale, non della provincia di Torino (14%) e sono praticamente raddoppiati i fruitori della città di Torino (dal 30,6% al 55,4%).

F. Le partnership-co/progettazione

Qui sono evidenziati i soggetti con cui abbiamo **costruito insieme** i progetti:

- Associazione Solea;
- Equamente;
- Centro Interculturale della Città di Torino;
- Comitato Progetto Porta Palazzo - The Gate;
- Compagnia Alnair;
- Associazione Jonathan;
- Associazione Famiglie Arcobaleno;
- Associazione LVIA.

Nel quadro sottostante un'idea di come la partnership si è concretizzata nell'insieme delle iniziative svolte.

GRADO DI PARTNERSHIP	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZ.	FRUITORI (%)
da soli	510	346	64,8	460	346	50,1
con altri (n. 1)	165	44	21,0	88	157	9,6
con altri (più di 1)	112	108	14,2	371	92	40,4
TOTALE	787	498	100,0	919	595	100

Confrontando i dati del 2010 con quelli del 2009 si può osservare una forte diminuzione dei fruitori provenienti da iniziative con partnership di più di 1 partner (dal 40,4% al 14,2%). Sono invece cresciuti i fruitori provenienti dalle partnership con 1 solo partner (da 9,6% al 21%), così come i fruitori delle iniziative realizzate da soli (dal 50,1% al 64,8%).

2.3. Le attività dell'area e il perseguimento della missione

Le iniziative di formazione realizzate nel 2010 con i diversi parametri sono descritte in modo analitico nella tabella sottostante.

INIZIATIVA FORMATIVA		OBIETTIVI CSSR	TIPOLOGIA FORMAZIONE	TIPO FRUITORI	NUMERO FRUITORI	PARTNER	ORE	TERRITORIO	ORE VOLONTARI
1	Formazione marcia Perugia-Assisi	3	2	8	7	1	2	2	4
2	Laboratorio nonviolenza (2 edizioni)	3	2	1	20	1	30	2	30
3	Consiglio Comunale Ragazzi	3	2	4	30	1	176	2	
4	Formazione Ufficio Pace	2	3	9	7	1	10	2	5
5	Educare alla convivenza (2 edizioni)	1	2	4	50	1	8	3	
6	Progetto Porta Palazzo	3	3	11	20	3	30	1	
7	Imparare a cooperare in classe (5 edizioni)	1	2	4	120	1	50	2	
8	I diritti dei bambini (2 edizioni)	1	2	4	50	1	16	1	
9	Giocare con i pregiudizi	1	2	3	8	2	10	1	
10	I conflitti nei contesti educativi multiculturali	2	3	3	7	2	10	1	
11	Formazione al Comitato di Cantiere - via Ghedini	3	2	6	10	1	10	1	
12	Giochi di cooperazione	1	2	2	40	2	3	1	
13	Serata Playback Theatre	1	3	11	50	2	3	1	
14	Museo-Laboratorio della pace	2	2	4	53	3	18	1	
15	A Force More Powerful (2 edizioni)	2	3	11	60	2	18	3	9
16	Il gioco come strumento per cooperare	1	2	3	9	1	10	1	
17	Formazione operatori museali del Museo-Laboratorio di Pace	3	2	9	9	3	24	1	
20	A scuola di conflitti (Tempio Pausania)	1	2	4	30	1	10	4	
21	Lavorare insieme (Tempio Pausania)	1	2	4	27	1	12	4	
18	Partecipazione al laboratorio Caritas "Generatività e responsabilità"	1	2	11	150	1	12	1	12
19	Partecipazione al tavolo delle pari opportunità	1	3	8	30	3	36	1	36
TOTALE					787		498		96

La legenda delle colonne che descrivono i diversi parametri è collocata a fine bilancio sociale.

Di seguito viene rappresentata la mappa così costruita.

QUADRO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE Mappa degli obiettivi di strategia e di operatività

SUCCESSO STRATEGICO	3					2		17
	2							
	1			1	3,11,16	9,15		6
	0							
	-1			4	10	5	12	
	-2							
	-3					7,8,13,20,21		14
		-3	-2	-1	0	1	2	3
	SUCCESSO OPERATIVO							

Le iniziative

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione marcia Perugia-Assisi 2) Laboratorio nonviolenza (2 edizioni) 3) Consiglio Comunale Ragazzi 4) Formazione Ufficio Pace 5) Educare alla convivenza (2 edizioni) 6) Progetto Porta Palazzo 7) Imparare a cooperare in classe (5 edizioni) 8) I diritti dei bambini (2 edizioni) 9) Giocare con i pregiudizi 17) Formazione operatori museali del Museo-Laboratorio di Pace di Collegno | <ol style="list-style-type: none"> 10) I conflitti nei contesti educativi multiculturali 11) Formazione al Comitato di Cantiere - via Ghedini 12) Giochi di cooperazione 13) Serata Playback Theatre 14) Museo-Laboratorio di Pace 15) A Force More Powerful (2 edizioni) 16) Il gioco come strumento per cooperare 20) A scuola di conflitti (Tempio Pausania) 21) Lavorare insieme (Tempio Pausania) |
|---|---|

Considerazioni sull'esito della mappatura. Possiamo identificare alcuni raggruppamenti di iniziative:

- iniziative che hanno **centrato la strategia** e hanno avuto **successo operativo pieno: 17,2,6,15,9,16,11,3;**
- iniziative che hanno **centrato la strategia** ma con **successo operativo minore: 1;**
- iniziative con **strategia centrata a livello medio e successo operativo medio e basso (nessuna) e medio (12,5,10,14,13,8,7, 20,21);**
- iniziative con **strategia sociale e successo operativo mancati: 4.**

Per quanto riguarda il “lavoro” volontario presente in questo quadro, possiamo segnalare che la percentuale delle ore di volontariato nella formazione sul totale delle ore di formazione realizzate, sono passate dal 31,1% del 2009, al 20,1% nel 2010.

2.4. Le risorse a disposizione

A fianco degli elementi contabili di sintesi relativi all’area, può essere utile analizzare gli andamenti di alcuni elementi che sono **fonte di finanziamento** per l’EdAP. I soggetti che finanziano i progetti:

SOGGETTI FINANZIATORI	2010	2009	Δ 2010-2009 % su 2009
Comuni	13.313	16.391	-18,8
Province		6.859	-100,0
Cittadini	660	550	20,0
Scuole	1.645	1.035	58,9
Organizzazioni Non Profit	2.960	3.625	-18,3
Centro servizi volontariato		3.190	-100,0
TOTALE	18.578	31.650	-41,3

Possiamo notare che complessivamente i finanziamenti sono fortemente diminuiti del 41,1%. Entrando nel dettaglio sono scomparsi i finanziamenti dalle Province e dai Centri Servizi del volontariato. Sono fortemente diminuiti quelli provenienti dai Comuni (-18,8%) e dalle organizzazioni no-profit (-18,3%). Sono cresciuti quelli provenienti dai cittadini (20%) e dalle scuole (58,9) anche se la loro rilevanza dal punto di vista economico non è significativa.

Per quanto riguarda le fonti dei **costi** dell’EdAP possiamo dire che:

- la gestione **istituzionale** si realizza attraverso il comitato di indirizzo che è costituito da volontari (1 socio + 1 non socio) più incontri periodici durante l’anno con le altre aree;
- la gestione **servizi di supporto** potrebbe considerarsi l’attività periodica di incontro dei formatori, di progettazione degli interventi formativi: ore volontarie parzialmente contabilizzate (punto B.c);
- gestione **ricerca fondi** è legata alla presentazione di progetti ove possibile partecipando a bandi oppure sollecitando una domanda di formazione nelle situazioni conflittuali, al fine di acquisire abilità di trasformazione dei conflitti con mezzi pacifici.

2.5. LE SFIDE PER IL FUTURO

Prendendo spunto da questo bilancio ci viene da assumere le seguenti sfide:

- A PROPOSITO DI OBIETTIVI DEL CSSR: contribuire di più nel trovare **volontari** interessati alla nonviolenza. Essere più presenti nei tavoli di lavoro dei Comuni e della Provincia. Aumentare il numero dei Comuni coinvolti.
- A PROPOSITO DI INTERLOCUTORI: per quanto riguarda i **partner** aumentare il numero dei contatti. per quanto riguarda le **partnership** potenziare la rete di agenzie di formazione con cui si costruiscono percorsi di apprendimento alla nonviolenza.
- A PROPOSITO DI RISORSE: sollecitare maggiormente i **collaboratori occasionali e volontari** nel cercare opportunità di formazione nei comuni coinvolti; per quanto riguarda i **sostenitori** aumentare la presentazione di progetti verso potenziali finanziatori (istituzioni bancarie)
- A PROPOSITO DELLA MAPPA E DELLA ROTTA: alzare i valori dei livelli dell'**operatività** e per quanto riguarda la valutazione sulla **strategia** assumere iniziative dirette verso coloro che sono ritenuti a maggior bisogno di formazione su queste tematiche.

3. ECOISTITUTO

3.1. Gli obiettivi dell'area Ecoistituto

Sono stati individuati gli obiettivi del CSSR in queste quattro aree di attività:

1. **diffondere le idee** della nonviolenza in generale;
2. **fare “crescere” su tutte le tematiche** correlate alla nonviolenza;
3. **mobilitare** la gente;
4. **trovare** soci e volontari.

Pensiamo che l'Ecoistituto abbia dato il suo contributo al loro raggiungimento come descritto dalla tabella sottostante:

OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SPECIFICI ECOISTITUTO	DESTINATARI	INIZIATIVE (N)	STRUMENTI	TEMATICHE
diffondere le idee della nonviolenza	promuovere iniziative su singole tematiche	popolazione	Bbig Jump (4)	tuffi	balneabilità del Po
			balcone orticolo sereno sostenibile (6)	biciclettata	orti urbani
fare crescere su tutte le tematiche a 360°	promuovere la consapevolezza dell'interconnessione tra la vita quotidiana e i temi mondiali	scuole elementari adulti (genitori, insegnanti, personale ATA), master	cibo e energia scuola primaria (2), cibo e energia istituto comprensivo (3), ARPA (9), master mediterranei (11)	incontri, laboratori lezioni	cibo ed energia, energia e cambiamento, consumo alimentare consapevole, sostenibilità
mobilitare la gente	sostenere la cittadinanza attiva (consumatori, amministratori verso la sostenibilità)	adulti over 16 amministratori	dalla terra alla forchetta (1) amministratori e sostenibilità (10)	conferenze, produzione fumetto, produzione video, concorso poesie, seminari	consumo alimentare consapevole, sostenibilità
trovare soci e volontari					

Nella voce **destinatari** sono stati individuati quelli reali, non quelli potenziali a cui si pensava di rivolgersi. Sarebbe utile poter disporre di entrambi i valori in modo da cogliere a consuntivo il **grado di soddisfacimento del bisogno**: rapporto tra popolazione servita e popolazione da servire.

Per quanto riguarda le **tematiche** affrontate sono state segnalate solo quelle portanti su cui era centrata la formazione, l'incontro.

3.2. Gli interlocutori dell'area

Riportiamo di seguito quelli che, nell'anno di riferimento di questo bilancio sociale, sono stati individuati come **portatori di interesse** (o *stakeholder*) nei confronti dell'Ecoistituto, ossia tutti coloro che sono **condizionati direttamente o indirettamente dall'attività** dell'area e/o a loro volta **la condizionano**.

Gli **interlocutori** sono individuati in riferimento alla missione, al personale dell'area, alle persone dell'associazione, ai sostenitori, ai partners (finanziatori) e a coloro con cui si è stati in partnership (co-progettazione).

- **Interlocutori di missione:** MIR, MN, aree del CSSR;
- **personale dell'area:** volontari e collaboratori;
- **associazione:** soci, comitati di indirizzo, gruppi di lavoro;
- **sostenitori:** donatori, fondazioni bancarie;
- **committenti** (finanziatori): Regione Piemonte, Istituto Alfieri (Torino), Istituto comprensivo Tetti Francesi di Rivalta;
- **partnership:** come co-progettatori: Mani Tese di Torino, Associazione Kambio, associazione Eco dalle città, circolo Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta; come collaborazione solo per gli aspetti logistici: associazione Kerigma (Savigliano), associazione Amici della Biblioteca (Lauriano), Cooperativa Biloba (Baveno), comitato di quartiere Vanchiglia (Torino).

A. Gli interlocutori di missione

Con il Movimento Internazionale della Riconciliazione, il Movimento Nonviolento e le altre aree del CSSR con cui siamo in reciproca collaborazione-dipendenza condividiamo la missione. A essi sono dedicate le due tabelle sottostanti, che riportano quanto gli **obiettivi** specifici dell'Ecoistituto, legati alla **missione** del CSSR, sono stati raggiunti.

QUANTO SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI DI MISSIONE	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
diffondere idee nonviolenza	185	8	17,4	93.551	56	99,9
fare crescere tutte le tematiche correlate alla nonviolenza	640	72	60,2	90	6	0,1
mobilitare la gente	239	80	22,5	50	4	0,1
trovare soci e volontari	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.064	160	100,0	93.691	66	100,0

Confrontando i due anni possiamo dire che nel 2009 era prevalente la diffusione della nonviolenza 99,9% in quanto comprendeva i visitatori del sito di Eco dalle città. Se consideriamo solo le ore dedicate ai fruitori possiamo dire che sono scese di molto quelle dedicate al diffondere la nonviolenza (dall'84,8% al 5%) mentre sono aumentate quelle dedicate a fare crescere tutte le tematiche (dal 9,1% al 45%) e quelle dedicate a mobilitare la gente (dal 6,1% al 50%).

La tabella successiva fa il punto dei **fruitori** reali delle attività realizzate dall'Ecoistituto.

CHI SONO STATI I FRUITORI	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
gruppi base	-	-	-	-	-	-
famiglie	40	-	3,8	-	-	-
insegnanti	20	2	1,9	80	5	0,1
studenti	560	70	52,6	-	-	-
insegnanti e studenti	-	-	-	-	-	-
rappresentanti studenti	-	-	-	-	-	-
associazioni di categoria	-	-	-	-	-	-
associazioni	-	-	-	-	-	-
amministrazioni locali	75	16	7,0	-	-	-
cooperative	-	-	-	-	-	-
cittadini singoli	369	72	34,7	990	61	1,1
formatori EdAP	-	-	-	-	-	-
visitatori sito				92.621	-	98,9
TOTALE	1.064	160	100,0	93.691	66	100,0

Confrontando i dati del 2010 con quelli del 2009 si osserva una maggiore diversificazione dei medesimi. Nuovi fruitori sono gli studenti al 52,6%, persone della pubblica amministrazione locale al 7% e famiglie al 3,8%. Inoltre abbiamo una diminuzione in termini reali dei singoli cittadini che passano da 990 a 369 e degli insegnanti che diminuiscono da 80 a 20. Scompaiono i visitatori del sito di Eco dalle città.

B. Le persone dell'area

Qui segnaliamo i volontari e i collaboratori.

Per quanto riguarda i **volontari** hanno partecipato:

- alla gestione del **comitato di indirizzo** con 4 persone (3 soci e un non socio), per circa **200 ore** anno complessive;
- alla **formazione verso terzi** dedicando **126 ore** (78,8%) su 160 ore complessive di formazione realizzata;
- con ulteriore lavoro volontario che ha coinvolto circa **785 ore** attraverso la partecipazione di 7 persone compreso il contributo del presidente del CSSR.

Per quanto riguarda i **collaboratori** hanno partecipato con due modalità:

- come **supporto organizzativo** (personale retribuito a tempo determinato per 26 ore settimanali, in parte utilizzato anche a livello di struttura);
- come **prestatori d'opera occasionale** (n. 2 formatori), che hanno partecipato con frequenza e intensità diversa alle iniziative.

E. I committenti

Sono coloro che interessati alla formazione fornita dall'Ecoistituto hanno **finanziato le iniziative**. Essi sono:

- Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale;
- **Scuole:** scuola primaria V. Alfieri (Torino), Istituto comprensivo Tetti Francesi di Rivalta (To).

Per dare un'idea della **distribuzione territoriale** può essere utile la tabella sottostante:

DOVE È FATTA LA FORMAZIONE	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
Torino	215	14	20,2	93.251	40	99,5
provincia Torino	632	74	59,4	260	15	0,3
regione Piemonte	162	56	15,2	180	11	0,2
fuori Regione	55	16	5,2	-	-	-
TOTALE	1.064	160	100,0	93.691	66	100,0

Confrontando i dati del 2010 con quelli del 2009 si osserva che l'attività nel 2009 era prevalentemente centrata su Torino (60,6%) seguiva la provincia (22,7%) e per ultimo la regione (16,7%). Sono aumentate di molto nel 2010 le attività in provincia (46,3%) e in regione (35%). Una quota di attività (10%) è emersa fuori regione, mentre è scesa la quota a carico di Torino al 8,8%

F. Le partnership-co/progettazione

Qui sono evidenziati i soggetti con cui abbiamo **costruito insieme** i progetti.

- Mani Tese di Torino;
- Associazione Kambio;
- Associazione Eco dalle Città;
- Circolo Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta;
- Associazione Kerigma (Savigliano);
- Associazione Amici della Biblioteca (Lauriano);
- Cooperativa Biloba (Baveno);
- Comitato di quartiere Vanchiglia (Torino).

Nel quadro sottostante un'idea di come la **partnership** si è concretizzata nell'insieme delle iniziative svolte.

GRADO DI PARTNERSHIP	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
da soli	335	48	31,5	20	2	0,0
con altri (n. 1)	460	45	43,2	990	61	1,1
con altri (più di 1)	269	67	25,3	92.681	3	98,9
TOTALE	1.064	160	100,0	93.691	66	100,0

Confrontando i dati del 2010 con quelli del 2009 si osserva che nel precedente anno erano prevalenti le iniziative con un solo partner (92,4%). Nel 2010 la situazione si è più distribuita, abbiamo il 41,9% con più di un partner, 30% e 28,1% le iniziative rispettivamente da soli e con un solo partner.

3.3. Le attività dell'area e il perseguimento della missione

Le iniziative realizzate nel 2010 sono descritte con i diversi parametri in modo analitico nella tabella nella pagina seguente.

	INIZIATIVA FORMATIVA	INIZIATIVA	TIPO FRUITORI	N. FRUITORI	PARTNER	ORE	TERRITORIO	VOLONTARI
1	dalla Terra alla forchetta Venaria	3	11	22	3	8	2	8
	dalla Terra alla forchetta Lauriano	3	11	12	3	16	3	16
	dalla Terra alla forchetta Savigliano	3	11	30	3	8	3	8
	dalla Terra alla forchetta Baveno	3	11	28	3	8	3	8
	dalla Terra alla forchetta Novara	3	11	22	3	8	3	8
	dalla Terra alla forchetta Castagnole	3	11	20	3	8	3	8
	dalla Terra alla forchetta Langhe	3	11	50	3	8	3	
2	Cibo e energia - Scuola Primaria Alfieri - studenti	2	4	140	2	20	2	20
	Cibo e energia - Scuola Primaria Alfieri - insegnanti	2	3	20	2	2	2	2
	Cibo e energia - Scuola Primaria Alfieri - genitori	2	2	40	2		2	
	Cibo e energia - Scuola Primaria Alfieri - personale ATA	2	9	20	2		2	
	Cibo e energia - Scuola Primaria Alfieri - laboratori	2	4	140	2	18	2	4
3	Cibo e energia, Rivalta - lezioni/ laboratori	2	4	250	1	26	2	30
4	Big Jump	1	11	85	3	3	1	3
6	Turinorto (bicicletta per orti urbani)	1	11	100	2	5	1	5
10	Amministratori e sostenibilità (Iglesias)	3	9	55	1	16	4	
11	Master mediterranei	2	4	30	1	6	1	6
	TOTALE			1064		160		126

La legenda delle colonne che descrivono i diversi parametri è descritta a fine bilancio sociale.

Di seguito viene rappresentata la mappa così costruita.

QUADRO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE

Mappa degli obiettivi di strategia e di operatività

SUCCESSO STRATEGICO	3								10
	2								
	1								1
	0								
	-1					6	3,11	2	
	-2								
	-3						4		
		-3	-2	-1	0	1	2	3	4

SUCCESSO OPERATIVO

Le iniziative

1) Dalla Terra alla forchetta	6) Turinorto (bicicletta per orti urbani)
2) Cibo e energia, scuola primaria Vittorio Alfieri	10) Amministratori e sostenibilità (Iglesias)
3) Cibo e energia, Istituto comprensivo di Rivalta	11) Master mediterranei
4) Big Jump	

Considerazioni sull'esito della mappatura. Possiamo identificare alcuni raggruppamenti di iniziative:

- iniziative che hanno **centrato la strategia** e hanno avuto **successo operativo pieno: 10,1**;
- iniziative che hanno **centrato la strategia** ma con **successo operativo minore: 2,3,4,11**;
- iniziative con **strategia centrata a livello medio e successo operativo medio e basso (6) e medio (nessuna)**;
- iniziative con **strategia sociale e successo operativo mancati: nessuna.**

Per quanto riguarda il **“lavoro” volontario** presente in questo quadro possiamo segnalare che la percentuale delle ore di volontariato nella formazione sul totale delle ore di formazione realizzate sono state del 78,8% nel 2010.

3.4. Le risorse a disposizione

A fianco degli elementi contabili di sintesi relativi all'area, può essere utile analizzare gli andamenti di alcuni elementi che sono **fonte di finanziamento** per l'Ecoistituto.

I soggetti che finanziano i progetti.

SOGGETTI FINANZIATORI	2010	2009	Δ 2010-2009 % su 2009
Regione	12.500	2.950	324
Provincia		6.325	-100
Istituto Comprensivo Tetti Francesi di Rivalta (TO)	1.800		
Scuola Primaria Alfieri - Torino	2774		
Organizzaioni no-profit		3.209	-100
TOTALE	17.074	12.484	37

Nel confronto tra i due anni notiamo la scomparsa dei contributi da parte della Provincia e delle organizzazioni no-profit. Un aumento di più del 300% della Regione e la presenza di due nuove scuole.

3.5. Le sfide per il futuro

Prendendo spunto da questo bilancio ci viene da assumere le seguenti sfide:

- A PROPOSITO DI OBIETTIVI DEL CSSR: accrescere i volontari;
- A PROPOSITO DI INTERLOCUTORI: potenziare la mobilitazione della gente, aumentare le iniziative con altri partner;
- A PROPOSITO DI RISORSE: rendere più sistematica la collaborazione con le altre aree del CSSR, rinforzare la visione comune.

4. BIBLIOTECA

L'area della biblioteca si compone di 4 sub-aree:

1. Biblioteca classica comprensiva anche dalla biblioteca forestale;
2. l'emeroteca, con i suoi periodici;
3. la videoteca che contiene materiali multimediali (es. CD, DVD, videocassette);
4. il materiale grigio.

4.1. Gli obiettivi dell'area

Obiettivi area Biblioteca in relazione a obiettivi del CSSR

OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SPECIFICI BIBLIOTECA	DESTINATARI	INIZIATIVE (n)	STRUMENTI	TEMATICHE
diffondere le idee della nonviolenza	aumentare patrimonio	fruitori pace ambiente e sviluppo, studenti scienze forestali	catalogazione libri (1), catalogazione video (2), archiviazione materiale grigio (4), archiviazione periodici (5), acquisizione libri (12)	acquisti, schedature (libri, video, materiale grigio)	pace ambiente e sviluppo, articoli del presidente
fare crescere su tute le tematiche a 360°	promuovere il patrimonio	fruitori biblioteche specialistiche, studenti scienze agrarie forestali, fruitori biblioteche con sbn, partecipanti iniziative cssr, lettori	adesione al COBIS (9), sostenibilità risorse forestali (10), adesione a SBN (16), promozione (17), presentazione libri (19)	incontri con studenti, seminari, adesione a sistemi catalografici, volantini, seminari, proiezioni-discussioni, presentazioni libri	pace ambiente e sviluppo, sostenibilità delle risorse forestali

mobilitare la gente	servire il pubblico	studenti facoltà umanistiche, formatori, attivisti, collegati al sito, associazione. che lavora con carcerati	gestione prestiti (6), consulenza ai fruitori (7), assistenza a fruitori (8), ricerche bibliografiche (11), donazione libri (18)	prestiti, assistenza, consulenze, ricerche, bibliografiche, donazioni libri	nonviolenza generale, educazione pace, pace ambiente e sviluppo
trovare soci e volontari	coinvolgere soci e volontari	lettori newsletter	recensioni (13)	presentazione libri	

Un quadro del **patrimonio** disponibile offre la base delle risorse che sono a disposizione di quest'area.

DETTAGLIO PATRIMONIO	PARCO 2010	PARCO 2009	Δ 2010-2009 su 2009 %
Libri	24.192	23.323	3,7
Catalogazioni Agora	869	704	23,4
Ricatalogazioni SBN	2.950	-	
Recensioni	75	70	7,1
Biblioteca forestale	1.248	1181	5,7
Catalogazioni Agora	67	50	34,0
Videocassette	1.093	991	10,3
Catalogazioni Agora	102	171	- 40,4
Periodici (vedi sito)	627	627	-
Annate complete	12	12	-
Annate incomplete	100	80	25,0
Numeri saltuari	215	115	87,0
Riviste da considerare	300	420	- 28,6
Materiale grigio (m lineari)	150	150	-
Catalogazioni	10		

Il patrimonio librario ha avuto un incremento del 3,7% passando da 23.323 libri a 24.192. la biblioteca forestale è incrementata del 5,7% arrivando ai 1248 testi. Le videoteca è passata da 990 a 1093 oggetti aumentando del 10,3%. Per quanto riguarda i periodici sono

diminuiti del 28,6% quelli che si trovavano in “magazzino” non ordinati. Sono cresciute del 25% e dell’87% rispettivamente le annate incomplete e i numeri saltuari. Le annate complete già disponibili per la consultazione sono 12 e se ne può prendere visione sul sito del CSSR.

4.2. Gli interlocutori dell’area

Riportiamo di seguito quelli che, nell’anno di riferimento di questo bilancio sociale, sono stati individuati come **portatori di interesse** (o *stakeholder*) nei confronti della biblioteca, ossia tutti coloro che sono **condizionati direttamente o indirettamente dall’attività** dell’area e/o a loro volta **la condizionano**.

Gli **interlocutori** sono individuati in riferimento alla missione, al personale dell’area, alle persone dell’associazione, ai sostenitori, ai partners (finanziatori) e a coloro con cui si è stati in partnership (co-progettazione).

- **Interlocutori di missione:** MIR, MN, aree del CSSR;
- **personale dell’area:** volontari e collaboratori;
- **associazione:** soci, comitati di indirizzo, gruppi di lavoro;
- **sostenitori:** donatori, fondazioni bancarie;
- **committenti** (finanziatori): Regione Piemonte;
- **partnership** (co-progettatori): COBIS, CinemAmbiente, libreria Torre di Abele, libreria Coop, Associazione Liria Pettineo, Compagnia Assemblea Teatro.

A. Gli interlocutori di missione

Con il Movimento Internazionale della Riconciliazione, il Movimento Nonviolento e le altre aree del CSSR con cui siamo in reciproca collaborazione-dipendenza condividiamo la missione. A essi sono dedicate le due tabelle sottostanti, che riportano quanto gli **obiettivi** specifici della biblioteca, legati alla **missione** del CSSR, sono stati raggiunti.

QUANTO SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI DI MISSIONE	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
diffondere idee nonviolenza	80	12	15,0			
fare crescere tutte le tematiche correlate alla nonviolenza	375	67	70,1			
mobilitare la gente	80	10	15,0			
trovare soci e volontari	-	-	-			
TOTALE	535	89	100,0			

I fruitori delle iniziative con riferimento al fare crescere su tutte le tematiche correlate alla nonviolenza hanno la maggiore frequentazione (70%). Seguono a pari presenza (15%) la diffusione della nonviolenza e il mobilitare la gente. La tabella successiva fa il punto dei **fruitori** reali delle attività realizzate dalla biblioteca.

CHI SONO STATI I FRUITORI	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
gruppi base	-	-	-			
famiglie	-	-	-			
insegnanti	-	-	-			
studenti	265	52	49,5			
insegnanti e studenti	-	-	-			
rappresentanti studenti	-	-	-			
associazioni di categoria	-	-	-			
associazioni	-	-	-			
amministrazioni locali	-	-	-			
cooperative	-	-	-			
cittadini singoli	240	37	44,9			
formatori	30	-	5,6			
TOTALE	535	89	100,0			

Studenti (49,5%) e singoli cittadini (44,9%) sono i principali fruitori della biblioteca. Segue una piccola percentuale di formatori (3,5%).

Qui segnaliamo i volontari e i collaboratori.

Per quanto riguarda i **volontari** hanno partecipato:

- alla gestione del **comitato di indirizzo** con 3 persone (2 soci e 1 non socio), per circa **72 ore** anno complessive;
- alla **presentazione di libri** (formazione) **della biblioteca verso terzi** dedicando **15 ore** (16,9%) delle complessive ore dedicate ai fruitori;
- alla gestione delle altre attività (materiale grigio, emeroteca) con circa **2.900 ore** attraverso la partecipazione di **8** persone.

Per quanto riguarda i **collaboratori** hanno partecipato con due modalità:

- come **supporto organizzativo** (personale retribuito a tempo determinato per 30 ore settimanali);

- come **prestatori d'opera occasionale** (n. 1 collaboratore), che ha partecipato con frequenza e intensità diversa alle iniziative.

E. I committenti

Sono coloro che hanno **finanziato le iniziative**. Essi sono:

- Regione Piemonte

Per dare un'idea della **distribuzione territoriale** può essere utile la tabella sottostante.

DOVE È FATTA LA FORMAZIONE	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
Torino	535	89	100,0			
provincia di Torino	-	-	-			
regione Piemonte	-	-	-			
fuori regione	-	-	-			
TOTALE	535	89	100,0			

Come si può vedere tutte (100%) le iniziative della biblioteca sono centrate su Torino.

F. le partnership-co/progettazione

Qui sono evidenziati i soggetti con cui abbiamo **realizzato dei** progetti:

- Libreria Coop;
- Cinemambiente;
- Libreria Torre di Abele;
- Associazione Liria Pettineo;
- Compagnia Assemblea Teatro.

Nel quadro alla pagina seguente un'idea di come la partnership si è concretizzata nell'insieme delle iniziative svolte.

GRADO DI PARTNERSHIP	ANNO 2010			ANNO 2009		
	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE CON FRUITORI	FRUITORI (%)
da soli	210	52	39,3			
con altri (n. 1)	175	22	32,7			
con altri (più di 1)	150	15	28,0			
TOTALE	535	89	100,0			

Le iniziative della biblioteca sono distribuite con 39,3% che sono fatte da soli, il 32,7% con un solo partner, mentre il 28% è realizzata con più di un partner.

4.3 Le attività dell'area e il perseguimento della missione

Le iniziative realizzate nel 2010 sono descritte con i diversi parametri in modo analitico nella tabella sottostante.

	INIZIATIVA FORMATIVA	INIZIATIVA	TIPO FRUITORI	N. FRUITORI	PARTNER	ORE	TERRITORIO	VOLONTARI
6	Gestione prestito libri	3	4	40	1		1	
	Gestione prestito libri	3	12	20	1		1	
	Gestione prestito libri	3	12	10	1		1	
	Visitatori	1	11	80	1	12	1	
7	Assistenza a tesisti	3	11	10	1	10	1	10
10	Sostenibilità risorse forestali - seminari	2	4	75	2	12	1	
	Sostenibilità risorse forestali - filmati	2	4	100	2	10	1	
11	Produzioni bibliografiche	3			1			
17	Promozione biblioteca forestale	2	4	50	1	30	1	30
19	Presentazione libri	2	11	150	3	15	1	15
	TOTALE			535		89		55

La legenda delle colonne che descrivono i diversi parametri è descritta in fondo al bilancio sociale.

Di seguito viene rappresentata la mappa così costruita.

QUADRO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE

Mappa degli obiettivi di strategia e di operatività

SUCCESSO STRATEGICO	3								
	2								
	1								
	0								
	-1		17		10,19				
	-2								
	-3								
			-3	-2	-1	0	1	2	3

SUCCESSO OPERATIVO

Le iniziative

10) Sostenibilità risorse forestali	19) Presentazione libri
17) Promozione biblioteca forestale	

Considerazioni sull'esito della mappatura

Possiamo identificare alcuni raggruppamenti di iniziative:

- iniziative che hanno **centrato la strategia** e hanno avuto **successo operativo pieno: nessuna**;
- iniziative che hanno **centrato la strategia** ma con **successo operativo minore: 18**;
- iniziative con **strategia centrata a livello medio e successo operativo medio e basso (17) e medio (10,19)**;
- iniziative con **strategia sociale e successo operativo mancati: 17**.

4.4 Le risorse a disposizione

A fianco degli elementi contabili di sintesi relativi all'area, può essere utile analizzare gli andamenti di alcuni elementi che sono **fonte di finanziamento** per la Biblioteca.

I soggetti che finanziano i progetti

SOGGETTI FINANZIATORI	2010	2009	Δ 2010-2009 % su 2009
Regione Piemonte			
TOTALE			

Nessun finanziamento è ancora arrivato per le 869 catalogazioni Agorà realizzate.

4.5. Le sfide per il futuro

Prendendo spunto da questo bilancio ci viene da assumere le seguenti sfide:

- **A PROPOSITO DI OBIETTIVI DEL CSSR:** attivare i volontari verso iniziative pubbliche;
- **A PROPOSITO DI INTERLOCUTORI:** cercare librerie (pubbliche, private) per presentare il patrimonio disponibile;
- **A PROPOSITO DI RISORSE:** per l'Emeroteca: 1) identificare, registrare e collocare un centinaio di riviste (oggi in disordine nel magazzino); 2) trovare volontari che diano valore alla memoria e abbiano passione per la catalogazione.

5. STRUTTURA

La contabilità **finanziaria, patrimoniale, direzionale e sociale** è fatta da 2 soci e dal direttore per tutto il CSSR, con la collaborazione dei dipendenti delle diverse aree (**140 ore**).

I dati descritti nelle aree di cui abbiamo presentato il bilancio sociale andrebbero sommati a una quota di quelli derivanti dai costi generali del CSSR. Per questo offriamo uno sguardo anche ai costi della struttura del CSSR, dove si osserva che il 54,9% dei **finanziamenti arrivano in modo indistinto** (donazioni, fondazioni). Di questi il 6,7% proviene dal cinque per mille.

Per quanto riguarda i **costi non legati ai progetti** la loro composizione è fatta da tre voci (personale, ammortamenti e utenze) che da sole coprono il 66,7% del costo della struttura come dalla tabella sottostante.

VOCI DI COSTO CSSR	COSTI (€)	%
Personale	103.501	52,4
Quota per ammortamenti	18.938	9,6
Utenze (riscaldamento, telefono,...)	9.381	4,7
TOTALE	197.620	100

5.1. Lo spazio pubblico

Ci sono 4 locali che sono messi a disposizione del pubblico: locale biblioteca, locale ex-banca etica, locale tavolo rotondo, locale Gandhi. Ognuno di questi locali ha un **potenziale di utilizzo** che varia a secondo delle fasce orarie, dei giorni della settimana e dei mesi nell'anno, che consiste in 10.250 ore/anno.

L'utilizzo di questi locali da parte del pubblico è stato pari a 1.300 ore/anno, cioè il 12,7% del monte ore totale disponibile. Il grado di utilizzo reale è superiore a questo valore, molti incontri non vengono registrati. Si veda la tabella sottostante.

PARAMETRI	TOTALE CSSR	LOCALI			
		BIBLIOTECA	EX BANCA ETICA	TAVOLO ROTONDO	GANDHI
Totale ore potenziali	10250	1750	2500	2500	3500
Totale ore di utilizzo	1300				
Grado di utilizzo spazio	12,7				

Utilizzatori di questi spazi: fondamentalmente sono organizzazioni no-profit al 40,8%, a seguire sono il CSSR al 24,8% e il MIR-MN al 17,1%. Seguono distanziati i privati 6,3% e i partner dei progetti 6,1%.

DETTAGLIO UTILIZZO	ORE	%
Organizzazioni no-profit	533	40,8
CSSR	324	24,8
MIR-MN	224	17,1
Privati	83	6,3
Partner nei progetti	80	6,1
Altro	70	5,3
TOTALE	1308	100

5.2. La newsletter

Un servizio telematico è la newsletter settimanale che è **inviata** a 2.100 indirizzi e-mail e viene consultata settimanalmente da circa 500 lettori. Gli argomenti più visti sono: semplicità volontaria, appuntamenti e recensioni.

I **lettori**, 462 nel mese considerato (a titolo di esempio), **provengono** 193 dal Piemonte e Valle d'Aosta, 86 dal nord Italia (Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino, Friuli), 121 dal centro Italia (Umbria, Marche, Lazio, Campania, Toscana), 15 dal sud Italia e dalle Isole (Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna), 42 da alcuni stati dell'Europa (Islanda, Bulgaria, Svezia, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Svizzera), 5 dall'America (USA, Uruguay).

5.3 Il sito web

Nei **68 giorni** compresi nel periodo 1/12/2010 – 8/2/2011 il sito è stato **visitato da 15.317** fruitori provenienti da **82 paesi**.

I principali visitatori sono stati l'Italia (17088 visitatori pari al 94,48%), seguono 9 paesi con 613 visitatori pari al 3,41%: gli USA (162 visitatori), la Svizzera (127 visitatori), la Germania (71 visitatori), la Francia (71 visitatori), il Regno Unito (60 visitatori), la Spagna (52 visitatori il Belgio (31 visitatori), il Brasile (21 visitatori), l'Olanda (18 visitatori). La residua parte dei 381 visitatori (2,12%) è distribuita su 72 paesi.

5.4. Le persone dell'area

Qui segnaliamo i volontari e i collaboratori.

Per quanto riguarda i **volontari** hanno partecipato:

- alla realizzazione della newsletter n. 7 collaboratori volontari per **1300 ore** anno.

Per quanto riguarda i **collaboratori** hanno partecipato con due modalità:

- come **supporto organizzativo** (personale con partita IVA);
- come **prestatori d'opera occasionale** (n. **1** collaboratore).

LEGENDA

OBIETTIVO CENTRO STUDI	1 = diffondere idee nonviolenza, 2 = fare crescere su tutte le tematiche correlate alla nonviolenza, 3 = coltivare la cittadinanza attiva in prima persona e come terza parte, 4 = aumentare soci e volontari
TIPOLOGIA FORMAZIONE	1 = sensibilizzazione, 2 = formazione di base, 3 = formazione livello avanzato, 4 = formazione di formatori, 5 = laboratori, 6 = conferenze partecipate
TIPO FRUITORI	1 = gruppi base, 2 = famiglie, 3 = insegnanti (1 = materne, 2 = elementari, 3 = medie inferiori, 4 = medie superiori, 5 = università), 4 = studenti (1 = materne, 2 = elementari, 3 = medie inferiori, 4 = medie superiori, 5 = università), 5 = insegnanti e studenti, 6 = rappresentanti (1 = cittadini, 2 = condomini), 7 = associazioni di categoria, 8 = associazioni, 9 = pubblica amministrazione locale, 10 = cooperative, 11 = cittadini singoli, 12 = formatori, 13 = visitatori sito
N. FRUITORI	Partecipanti alle iniziative
PARTNER	1 = da soli, 2 = con altri (n.1), 3 = con altri (più di 1)
TEMATICHE AFFRONTATE	1 = conflitto, lotte nonviolente, 2 = comunicazione, 3 = auto aiuto, 4 = consumo critico, 5 = vivere in organizzazione, 6 = intercultura, pregiudizio, 7 = globalizzazione, 8 = diritti umani, 9 = nonviolenza, 10 = obiezione di coscienza, 11 = apprendimento cooperativo, 12 = gioco-cooperazione, 13 = mediazione, 14 = cittadinanzattiva, 15 = economia gandiana, 16 = potere, 17 = facilitazione
VALUTAZIONE	1 = non fatta, 2 = solo punto di vista studenti (1 = scritta, 2 = non scritta), 3 = punto di vista formatore, 4 = studente e formatore
ORE	ore complessive di formazione/negli incontri con i fruitori
VOLONTARI	ore volontarie (non considerata la preparazione e documentazione se non pagate)
AFFIANCAMENTO	ore di formatori in formazione
TERRITORIO	1 = Torino, 2 = Provincia Torino, 3 = Regione Piemonte, 4 = Fuori Regione



La stampa di questo opuscolo è un servizio di **IDEA SOLIDALE**, per la promozione del volontariato torinese